Anno VI — Sabato 18 Febbraio 1882 — N. 42

LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue L. 24
semestre . . . . „ 12
trimestre . . . . „ 6
mese . . . . . . „ 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungano le spese di porto.

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IVa pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in IIIa pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Direzione ed Amministrazione *Via della Prefettura, N. 6.* — Numeri separati si vendono all'Edicola, ed in Mercatovecchio presso il rivenditore giornali, n. 31.
Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20.

Udine, 18 febbraio

Telegrammi da Cataro, Ragusa, Serajevo recano notizie assai confuse circa l'insurrezione e le operazioni militari del generale barone Jovanovic. Però dal complesso deducesi non isperarsi troppo nel sollecito ristabilimento della tranquillità pubblica, e oggi aggiungesi che l'Austria stabilirà in Dalmazia tribunali speciali per giudicare gl'insorti arrestati e tutti i compartecipanti all'insurrezione.

Or il fatto di questa insurrezione nella stampa europea collegasi con la politica della Russia, e parecchi autorevoli diari continuano a raccogliere gl'indizi di tale politica espressa da una parola ben cognati, *panslavismo*. Per questi giornali l'ottimismo della stampa officiale di Vienna sarebbe esagerato, e ciò crediamo anche noi. Difatti da un recente proclama emanato dal Comitato centrale degli insorti (e pubblicato dalla *Vorstadt Zeitung* di Vienna che venne per ciò sequestrata) risulterebbe erronea la fiducia nell'amicizia della Russia e nella neutralità dei piccoli Stati slavi nei Balcani; per contrario gl'insorti sembrano sicuri che, in date circostanze, verrà loro soccorso potente.

Nella capitale della Bosnia la polizia non risparmia le misure le più severe. Riguardo alle condizioni dell'insurrezione della Erzegovina, diamo tradotto il seguente brano di una corrispondenza allo *Srpski List* di Zara:

« Quali paesi (dell'Erzegovina) sieno insorti e quali no, non si può dire con certezza. Da molti villaggi che sono presuntivamente tranquilli, tutti i giovani si unirono agli insorti; eppoi di un villaggio oggi totalmente pacifico non si può dire se eziandio lo sarà domani. Per lo più si diedero alla montagna giovanotti colpiti dalla legge militare testè promulgata. Da Mostar ne fuggirono oltre 100. In altri paesi il numero raggiunge i 200. Fra loro vi sono anche uomini maturi, non minacciati dalla legge militare. Questi uomini non sono poveri ed indigenti; ma negozianti e possidenti. Non sono dunque nè ladri, nè assassini. Hanno abbandonato la loro pace domestica e le loro case, e si diedero alla montagna, dove li attendono pericoli, privazioni e forse un'orribile morte. Occorre forse notare che molti di questi insorti all'epoca dell'ultima insurrezione non vi presero la minima parte? Questo fatto è caratteristico, e dovrebbe indurre i nostri uomini di Stato a riflettere profondamente sull'attuale situazione. Fra gli insorti v'è un numero molto forte di turchi. Ciò è noto da lungo tempo. »

L'indennità ai Deputati

L'Italia non deve essere inferiore alle altre Nazioni in questa questione della *indennità ai Deputati*, ovunque risolta — meno che nell'aristocratica Inghilterra — a favore dell'idea più democratica.

E valga il vero.

Nel Belgio, i membri della Camera dei rappresentanti ricevono una indennità mensile di franchi 200, durante le sessioni parlamentari.

Nei Paesi Bassi, ricevono al giorno, durante le sessioni, un'indennità di lire 19.75. Coloro che abitano fuori della capitale hanno diritto inoltre a lire 1.50 ogni ora di viaggio. Altrettanto quelli del Gran Consiglio di Zurigo; quelli del Gran Consiglio del Cantone Ticino, lire 5 al giorno.

I deputati all'Assemblea federale hanno lire 10 al giorno e le spese di viaggio.

In Germania i membri del Reichstag godono soltanto la libera percorrenza sulle ferrovie dell'Impero. Quelli della Delegazione di Alsazia-Lorena ricevono 25 lire al giorno ed hanno diritto inoltre al rimborso del viaggio.

I deputati di Baviera hanno, oltre il viaggio gratuito, lire 9.50 al giorno.

In Prussia i deputati ricevono una indennità di soggiorno e di viaggio.

I deputati dei due ducati di Sassonia-Coburgo e Sassonia Gotha ricevono lire 12.50 al giorno.

Quelli del Wurtemberg ricevono al giorno un'indennità di lire 12.35

I deputati svedesi hanno 1700 lire ogni sessione ordinaria di quattro mesi, e 14 lire al giorno durante le sessioni straordinarie, oltre le spese di viaggio.

I deputati norvegesi hanno, oltre le spese di viaggio, lire 16.95 ogni giorno di sessione.

Nella Danimarca, i membri del Rigsdad ricevono un'indennità di lire 8 al giorno, più le spese di viaggio.

In Austria, i membri del Comitato permanente ricevono un'indennità fissata dalla Dieta. Quanto ai deputati ungheresi, hanno un assegno annuale di lire 2000, più un'indennità di lire 13.10 ogni giorno di sessione.

I deputati della Grecia hanno diritto ad un'indennità di 2000 lire ogni sessione ordinaria. In caso di sessione straordinaria, non ricevono che le spese di viaggio.

In Rumenia, i deputati hanno il viaggio gratuito e lire 23 70 per seduta,

In Serbia, i deputati ricevono una indennità quotidiana di lire 8.

Perfino i senatori del piccolo Stato di Brema ricevono un assegno annuo di 3 mila lire.

Finalmente, i deputati francesi ricevono 12,000 lire all'anno, e lire 18,000 i senatori.

I deputati italiani adunque formano cogli inglesi un'eccezione in mezzo al sistema, stabilito quasi dovunque, di dare ai deputati un'indennità durante il tempo che essi dedicano ai lavori legislativi.

Una nobile protesta

La *Patria del Friuli* fu tra i primi giornali d'Italia a protestare (a proposito del Processo Faella) contro la consuetudine ormai invalsa di diffondere tra il popolo la rea cronaca del delitto e di dare celebrità ai dibattimenti che la rivelano davanti le Corti d'Assisie. E ciò perchè i propagatori di quella rea cronaca, lucrando sulla curiosità del Pubblico, cooperano scientemente al peggioramento morale degl'Italiani.

Or un'energica *protesta* in questo senso leggemmo ieri sulla *Gazzetta di Venezia*; e perchè autorevolmente lo scrittore di essa rafferma quanto noi dicemmo giorni fa, ci piace di riferirne il seguente brano:

« In nome della civiltà e della moralità protestiamo ad alta voce, pubblicamente, contro questo corrotto uso, divenuto ormai abitudine, di interessare le moltitudini a ciò, che è brutto, colpevole, deforme; di dare parvenza di cosa importante a fatti e a delitti, cui la legge provvede colle maggiori guarentigie per l'imputato, e la notizia dei quali dovrebbe darsi con parca parola, e circondarsi sempre di osservazioni morali e scientifiche; protestiamo contro cotesto scorretto costume d'innalzare su di un piedestallo, sia pure di creta o di fango, la figura sinistra di un individuo, sconosciuto sino al giorno del suo misfatto, e di occuparsi di lui con bozzetti, disegni, profili, racconti, quasi che la sua esistenza abbia qualche importanza e qualche influenza sui destini e sulla vita della nazione.

« Il Luciani, la Saraceni, il Cardinali, il De Mattia, e tanti altri, che lasciamo di nominare per non prolungare con la citazione il disgusto dei lettori e nostro, ebbero le loro giornate di turpe rinomanza; e dietro i cancelli della loro carcere, dallo scanno di accusati, videro la folla dei curiosi, dei disoccupati, e di quei moltissimi, ai quali la lettura è un semplice divertimento quando non è una sorgente di corruzione, seguire con attenzione continuata lo svolgimento del dramma triste, o schifoso, od abbietto, di cui furono autori ed attori; viddero la gente occuparsi di loro, e la loro effigie comparire sulle vetrine dei chioschi, sulle pagine dei giornali.

« Tutto cotesto è pervertimento del senso morale delle popolazioni, è segno di decrepitezza viziosa al quale assistiamo con dolore, perchè ne vediamo gli effetti, e ne temiamo le conseguenze lontane.

« È ben lungi dal nostro pensiero di far rimprovero, neppure indiretto, ad alcuni autorevoli nostri confratelli di stampa, perchè siamo certi che se si prestano colle loro pubblicazioni a diffondere la notizia minuta di processi, che molto impropriamente si chiamano famosi, e dei quali non altro dovrebbe annunziarsi che l'apertura del dibattimento, il verdetto dei giurati e la sentenza definitiva, lo fanno loro malgrado unicamente per seguire questo andazzo, divenuto ormai generale, o per corrispondere al desiderio spesso insistente dei loro lettori. E tanto meno è diretta ad essi la nostra parola, in quanto che l'importanza e la serietà del giornale escludono affatto dal numero di questi lettori quelle numerose persone, le quali pur troppo, nel grado di loro educazione, nell'atmosfera in cui vivono, nella condizione sociale che occupano, non trovano un correttivo almeno ed una difesa contro l'infezione, che si diffonde da quei laidi processi come il miasma dalla putrida palude.

« La nostra parola, non irriverente ma severa, non scortese ma franca, si dirige in particolare a quei giornali, giornaletti, effemeridi, che ci guazzano dentro in queste immondezze con sollecita compiacenza; e che, probabilmente contro loro intenzione, aiutano colle loro pubblicazioni a mantenere cotesta morbosa rinomanza della canaglia, la quale, se dura i pochi giorni del processo, lascia però dietro di sè un solco di corruzione e di decomposizione nauseabonda ».

(Nostra Corrispondenza)

Roma, 16 febbraio.

Scrivendovi nel giorno 12, vi esprimevo come molti alla Camera sospettassero circa l'esito della votazione a scrutinio segreto. Temevasi un tradimento in fondo alle urne; ma se taluni vi avevano pensato, non prevalse l'odio partigiano contro i principi ed i convincimenti della maggioranza dei nostri rappresentanti. Lo scrutinio di lista è ormai approvato; e quando è noto che eziandio uomini di Destra, quali il Cavalletto ed il Luzzatti, l'approvarono, devesi ritenere, malgrado parecchi difetti, preferibile al vecchio sistema elettorale. Ora spetta al Senato dire l'ultima parola sull'argomento, e ritiensi generalmente che l'alto Consesso approverà lo schema di Legge tale e quale venne approvato dalla Camera.

Avrete già letto nei magni diari i commenti relativi a questo fatto parlamentare, e le lagnanze perchè siasi limitato il numero dei Collegi, in cui si farà l'esperimento del *voto limitato*. Sono sfoghi di malo umore; ma lasciamo pure che si sfoghino i nostri avversari. Intanto due parti della *riforma* le abbiamo, e la terza (cioè le *incompatibilità* e l'*indennità*) l'avremo in tempo brevissimo, anzi sarà uno dei primi atti della nuova Legislatura. Il Ministero ne diede formale promessa, e veggo che la stampa ne è soddisfatta e seguiterà a battere il chiodo.

Se non domani, dopo domani, la Camera, non trovandosi in numero, prenderà le sue vacanze. Ma, dopo una diecina di giorni, siederà di nuovo, e allora verrà avanti la riforma alla Legge provinciale e comunale. Ecco, dunque, avverate le mie previsioni circa la serietà ed assiduità del lavoro legislativo in questo ultimo scorcio di sessione.

Circa il movimento elettorale sono giunte qui notizie contradditorie, e varie secondo le Provincie. Pur troppo nel Veneto l'apatia è maggiore che altrove. E pur troppo osservasi che i nostri avversari, i moderati, lavorano più di noi per lo scopo. Ciò è naturalissimo, poichè noi ci riteniamo forti, ed eglino devono riguadagnare il terreno perduto, e vi si spingono con impeto reazionario. Ma non bisogna addormentarsi, bensì infervorare tutti a valersi del nuovo diritto che ad essi attribuisce la Legge. Nelle grandi città lavorano le Associazioni e speciali Comitati; ma urge che il loro esempio sia imitato eziandio nelle città minori. Conviene dimostrare che si comprende il pregio di compartecipare al diritto elettorale, qual base di più degno avvenire. Si dimostri agli operai come, se manderanno alla Camera veri amici del Popolo, il Governo prenderà animo a proseguire nella via delle riforme, in cui si è messo. Quella ad esempio, della riduzione del prezzo del sale (tanto caldeggiata nel vostro Friuli) la si otterrà indubbiamente, qualora la nuova Camera compongasi di una numerosa maggioranza schiettamente liberale. Ma, siccome mancano pochi giorni all'espiro del termine fissato dalla Legge ned è possibile prorogarlo, uopo è usare tutti i modi della persuasione, affinchè avvengano copiose le iscrizioni nelle liste.

Qui si è pensato ad iscrizioni in massa, e domenica le Associazioni liberali si recheranno in processione al Campidoglio per farsi inscrivere. E sarà atto solenne e degno della capitale d'Italia.

Parlasi sempre di quella nomina di nuovi Senatori che doveva essere fatta pel capo d'anno, e venne rimandata al giorno natalizio del Re; ma ancora non è ben certo se avverrà o no, quantun-

---

39 APPENDICE

AMORI DA OSPEDALE

IX.

Matilde.

(Segue).

Matilde avea abbandonato la San Gervasio.

La vecchia malediceva continuamente questa figlia ingrata, che se n'era così andata, e pur le avea lasciato, come ad un creditore, tutti i suoi poveri risparmi. Mongobert che incontrò qualche tempo dopo Artemisia, le disse:

— Che occhiacci che avete! assomigliate ad un avaro cui si abbia rubato il tesoro.

— E chi lo avrebbe pensato! — rispose la vecchia — Poter spassarsela da gran signora, e andar a perdersi con un pittoruccio!

Combette, a cui Mongobert avea riferito tali parole, derideva le maledizioni della San Gervasio. Provava, pel momento, la soddisfazione d'amor proprio dell'artista che ha raggiunto il suo fine; chè per lui la seduzione era un'arte. Gli avea resistito tanto colei, che già provava un dispetto violento, malgrado non ne valesse la pena, come ei diceva; ma in tal materia, come in tutto, la gioia del conseguito scopo non equivaleva alla collera che cagiona uno scacco. Matilde del resto meritava di essere amata e che si dimenticasse per lei, la stessa Barral, di cui Combette come Villandry, era perdutamente innamorato. Bah! Matilde sarebbe stato un passatempo amabile, e Combette sempre poteva far la corte alla Barral! Ei gustava, aspettando, tutta la tiepida dolcezza di questo giovane amore, tenero, pauroso, fanciullesco, ma profondo, che la povera Matilde avea per lui. Era come il riparare fra le braccia di un fratello maggiore, l'ammirazione del debole pel forte, e poi strani ardori, appassionati momenti, estasi che ella dimostrava a Combette co' suoi sguardi fissi.

Combette si sentiva completamente amato, ammirato, carezzato nella sua vanità mascolina. Lo meravigliava trovar con Matilde ancora delle scappate da giovinotto, storditaggini dei vent'anni. Colle sue gioconde risa, la melanconica di jeri avea cangiato in uno studente scervellato questo ironico di jeri. Scampagnate nei dintorni di Parigi, correndo pei boschi, assorbendo l'aria col naso in alto come un cavallo fuggito! Questo fuoco di paglia, ardeva, brillava, scintillava anche, forse per estinguersi più presto.

— Idillio d'amore — mormorava a bassa voce Combette, ridendo di se stessso; non attaccando che una importanza secondaria ad un tal legame, nel quale, ingenuamente, come l'avea detto ella stessa, Matilde avea messo la sua vita, tutto quanto le restava di gioventù e di fede.

Il pittore le avea preso in affitto un piccolo appartamento, lontano dell'ospitale, nel quartiere del tempio; e là Matilde si trovava felice, trascorrendo la vita in attesa dell'amante e guardando il vaso di gelsomini che s'arrampicavano ad un filo di ferro su per la finestra. Mai più era stata tanto contenta. E dunque era vero che si poteva essere felici, anco con poca cosa?

— Ah! — si diceva ella — amare ed essere amati: tutto sta qui!

Combette, che per il suo amore presente e le sue amicizie nella sala di guardia, non rinunciava alle sue relazioni nel gran mondo, lasciava sola talvolta Matilde, mentr'ei andava a passare la serata in campagna. La ragazza trovava ben naturale che egli fosse invitato dovunque. Quando egli se ne andava in qualche sito col vestito nero, ella lo supplicava d'una cosa sola cioè di lasciarsi da lei fare il nodo della cravatta.

— Voglio che tu sia gentile, gentile!...

S'interompeva, facendogli quasi il broncio; ma poi continuava ridendo:

— Sarò forse una sciocca! Ti faccio bello perchè in qualche luogo trovi una bella ereditiera e ricca, che ti porterà via alla tua povera piccina!...

E non notava il fine sorriso, particolare, di Combette.

— Una ereditiera? — diceva egli?

— Sì bene!

— Risognerebbe che ti rassomigliasse, e non conosco nessuna donna che sia al pari di te gentile, diletta mia.

Egli diceva ciò come d'abitudine, per riuscire gradito; ma ella n'andava tutta giuliva; e come accarezzata in suo cuore.

L'adorava.

Combette la conduceva al teatro, in campagna, godendo degli ultimi bei giorni del sole di autunno, e sopratutto nelle riunioni di giovanotti, da Finet, che dava delle curiose serate, facendo dinanzi gli amici esperimenti d'ipnotismo sulla sua grande Lolo.

Finet, fiero, ripeteva la sera, nel suo alloggio di scapolo, le esperienze che il suo assistente od il dott. Fargeas avevano fatte la mattina sulle ammalate.

V'invitava volentieri gli amici studenti di legge, di belle lettere, per dar loro lo spettacolo di Lolo, la bella fanciulla, subente la sua potente volontà, lui Finet! Locchè ei chiamava colla sua esile voce di flauto: la rivincita dello spirito sulla materia.

Del resto la cosa era ben faceta. Finet montava su d'uno sgabello per fissare nel bianco degli occhi Lolo, ed ella, d'un tratto, come domata, lasciava cader la sua testa sulle spalle.

— Catalessi completa, signori!..... — esclamava trionfalmente la flebile voce di Carlo.

Ed allora ei prendeva le braccia, grasse, dalle ossa solide dell'enorme ragazza, e le maneggiava, le rivoltava a suo piacere, facendo aprire tanto d'occhi a' suoi invitati, ai giovanotti stupefatti, poco famigliarizzati coll'ipnotismo e che dicevano:

— Qual potenza ha questo Finet!...

Ma egli facea ben altro! avvicinava la luce della candela agli occhi di Lolo, e Lolo cadeva in catalessi. Pareva addormentata, quasi morta. — Ei le soffiava nel viso, e indietreggiava un passo; e Lolo d'un tratto si svegliava. Quando era sotto l'accesso di catalessi, ei le suggeriva le idee che voleva. Le diceva all'orecchio:

— Un uccello!

E, sorridente, tendendo le mani per acchiappare un uccelletto invisibile per tutti, per lei visibile, Lolo accarezzava dolcemente il fringuello od il cardellino che credeva aver in mano, portandolo alle labbra e dicendo:

— Com'è gentile!

A tal punto, Finet gridava:

— Un serpente!

Lolo fuggiva, correndo per la camera, scuotendo la sua veste, attaccandosi ai muri come se le si avvicinasse un rettile.

— Eh! — sclamava Finet, le mani in saccoccia, girando intorno lo sguardo vittorioso, erigendosi sui tacchi, quasi volesse dominare l'assemblea stupefatta.

Il fatto era che « questo gran carabiniere di Lolo », come la chiamava Mongobert, obbediva alla volontà di Finet come una trottola ai colpi di frusta.

(Continua)

que i nuovi nominati non prenderebbero in verun caso parte al voto per lo *scrutinio di lista*, anche perchè la stampa moderata non abbia a dire che il Ministero li fece nominare appositamente per assicurare la riuscita di questa Legge.

Non vi parlo del Carnevale e nemmeno del secondo ballo di Corte dell'altra sera che fu brillantissimo. Mi dissero che gl' invitati furono oltre mille cinquecento, tra cui Ismail pascià che presto, a quanto è voce, lascierà Roma.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI.

Seduta del 17 febbraio.

La seduta viene aperta alle ore 2.15.

Annunziasi un' interrogazione di Antonibon e Trompeo sui termini per le nuove iscrizioni nelle liste elettorali.

Sarà comunicata al ministro dell' interno.

Annunziasi pure un'interrogazione di Mocenni ai ministri della marina e dell'istruzione.

Acton dice di essere pronto a rispondere subito.

Mocenni espone la sua domanda, cui il Ministro risponde,

L' incidente è esaurito

Merzario propone che la Camera aggiorni le sedute.

Toaldi propone si proroghi fino al 2 marzo e Trompeo completa la proposta che le vacanze comincino domenica prossima.

Nicotera si oppone.

Zanardelli dichiara che il ministero non acconsente nè dissente. È approvata la proposta di Toaldi e Trompeo.

Quindi è approvata la proposta di Rudinì di fissare il 2 marzo per la discussione circa la riforma della legge comunale e provinciale, dopo osservazioni intorno alla medesima di Vollaro, Cavalletto e Maurigi.

Per proposta di Zeppa, approvata dalla Camera, si passa a discutere la legge per l' abolizione dei ratizzi pagati da alcuni Comuni del napoletano.

Nanni facendo la storia dei ratizzi dimostra le ragioni per cui approva il disegno di legge. È una giustizia che finalmente si rende a quei Comuni.

Parlano Plutino Agostino, Brunetti, Fazio Enrico, Dini, Romeo, cui risponde il Ministro Bacelli. Soggiungono Nanni, De Blasio, Berardi Tiberio, e di nuovo Plutino, Brunetti, Vollaro ed altri.

Baccelli insiste a non accettare la proposta di Nanni, la quale messa a' voti non è approvata.

Approvasi l' articolo 1. Il seguito della discussione a domani.

Levasi la seduta alle ore 6.30.

NOTIZIE ITALIANE

Roma. Non è probabile che alla riapertura della Camera si cominci la discussione del progetto per la riforma della Legge comunale e provinciale. Invece la Legge pel riordinamento dell' esercito avrà la precedenza.

La Legge comunale e provinciale si ritarderà anche pel motivo che non è ancora approvato il progetto di Legge per le incolpabilità amministrative, che deve stare in relazione col progetto sulle incompatibilità parlamentari e colla stessa legge comunale e provinciale.

— La malattia del senatore generale Medici s' è molto aggravata.

NOTIZIE ESTERE

Turchia. I turchi furono presso il monte Humi, a nord di Sene, totalmente sconfitti, poi inseguiti dai ribelli.

Russia. Un dispaccio della *Presse* da Sofia ha che il ministro della guerra e generale russo Kriloff abbia chiesto la sua dimissione.

Serbia. Secondo un telegramma del *Viek* di Varsavia, la Serbia avrebbe deciso di porre al confine della Bosnia un corpo d'osservazione.

Francia. Il *Journal officiel* dice che il visconte di Bresson, segretario d'ambasciata a Madrid, fu nominato ministro nella Serbia.

Austria. La *Politische Correspondenz* dice: Dopo mezzodì la conferenza a quattro, sotto la presidenza di Kallay, riprese i suoi lavori.

Egitto. Il ministero decise l'abolizione completa della schiavitù. Un dipartimento speciale del Sudan si creerà a Cairo. Preparasi un codice relativo alla tratta dei negri ed alla abolizione della schiavitù.

CRONACA PROVINCIALE

Per l' inscrizione nelle liste elettorali. *Sedegliano 17 febbraio.* Anche in questo Comune abbiamo un notaio che si è offerto per l'autenticazione gratuita delle istanze per essere inscritti nelle liste elettorali; ed è il dott. Marzona. Nel suo studio costì egli presterà l'opera sua nei giorni di domenica, lunedì e martedì. Il Municipio nostro volle dare pubblicità alla cosa; e so che domani verranno affissi gli avvisi incitanti con parole opportune i nuovi elettori a produrre le volute istanze.

Prestazione gratuita. *Buttrio 18 febbraio.* Vi prego di annunciare che il notaio dott. Baldissera si troverà costì lunedì prossimo per autenticare le domande dei nuovi elettori per essere inscritti nelle liste elettorali.

Il concorso delle Società operaie. *S. Daniele 17 febbraio.* Ben giusto è che le Società operaie abbiano a prestar l'opera loro perchè il maggior numero approfitti della nuova Legge elettorale; e quindi volentieri vi segnalo il fatto che anche questa Società operaia lo fa, e che un avviso di essa invita tutti gli elettori nuovi a farsi inscrivere nelle liste.

Comitati elettorali. Scrivono da Sacile: Per iniziativa della Società Democratica progressista, anche qui fu istituito un Comitato elettorale onde promuovere l' iscrizione nelle liste politiche dei cittadini che per la nuova legge vi hanno diritto.

Tributiamo ben meritato elogio al Comitato, dal quale soltanto siamo autorizzati a sperare che si giungerà a far sparire dalla Camera chi fin ora con tanto silenzio valse a rappresentarci.

Divertimenti e beneficenza. *Palmanova, 17 febbraio.* Sabbato passato ebbe luogo in questo Teatro un Veglione mascherato a benefizio della Società operaia. La festa meglio non poteva riuscire. Il Teatro pieno zeppo di cittadini di ogni classe era la più sincera espressione del sentimento comune di benevolenza alla giovane Società.

Le danze si protrassero sino al mattino della domenica senza che il più lieve disordine s' avesse a lamentare. Nell' ora del riposo vennero estratti sette magnifici premi regalati da parecchi generosi cittadini. L' introito netto credo abbia superato le 500 lire, somma veramente favolosa per questo paese. La Direzione della Società Operaia che tutto fece, s' è aquistato un nuovo titolo alla riconoscenza del paese.

Continui con l' indefessa cura di questi giorni e sarà merito suo se non si vedrà un giorno il simulacro della miseria sedere in atto disperato sopra i cadenti bastioni, fra macilenti cavalli, e vicino i fischi della ferrovia.

Carnovale in Provincia. *Tricesimo 17 febbraio.* Anche Tricesimo non ha voluto restare addietro ad altri grossi Comuni per tributar gli onori al presente carnovale. Trovatomi qui per diporto giovedì grasso, venni gentilmente invitato a far posta di una veglia mascherata indetta per quel giorno.

Ne rimasi soddisfatto e convinto che questi tricesimani siano proprio una pasta di giovialità e di allegria.

Il teatro era sfarzosamente addobbato, e trattandosi di una festa da ballo promossa per iniziativa privata, tutti concorsero a far sì che la sala riuscisse splendida per ornamenti ed arazzi.

Mi pareva proprio di assistere ad una festa del nostro Teatro Minerva in piena attività, tanto era il concorso di maschere e persone locali e forestiere.

L'orchestra suonò a meraviglia; scelti ballabili, eseguiti con rara precisione, fra i quali va annoverata una magnifica polka con cui cominciò la veglia che replicatamente fu bissata e applaudita, dal titolo strano *Un truc a lusor di lune* inventata da un gentiluomo qui del paese, appassionatissimo per la musica..

Ho inteso dire che lunedì si ripeterà la festa con un nuovo veglione — ed io sono sicuro, stando a quanto intesi, che riescirà se non migliore, sicuramente come il primo.

Forse ci ritornerò ancor io; in tutti i modi auguro ai tricesimani una bella serata e molta allegria.

Personale giudiziario. La *Gazzetta ufficiale* del 15 corr. annunzia: che Tartaglia Francesco, cancelliere della Pretura di Spilimbergo, fu tramutato alla Pretura di Busto Arsizio, e Donin Gio. Battista, cancelliere della Pretura di Sanguinetto, tramutato alla Pretura di Spilimbergo.

Sospetto Carbonchio. Martedì scorso a Pozzuolo morì improvvisamente un bovino di sospetto carbonchio.

CRONACA CITTADINA

Conferenza pubblica sulla nuova legge elettorale. Ricordiamo ai cittadini che domani, alle undici antimeridiane, nella Sala dell'Ajace, avrà luogo una pubblica conferenza esplicativa della nuova legge elettorale.

Sappiamo che la conferenza verrà tenuta dall' onorevole Sindaco Senatore comm. Gabriele Luigi Pecile.

Contemporaneamente, nelle stanze degli uffici municipali, vi saranno dei notai che gratuitamente autenticheranno le domande d' iscrizione dei nuovi elettori.

Ai nuovi elettori! Quattro giorni ancora per farvi inscrivere nelle liste! Accorrete dunque! Non trascurate di mettervi in grado di esercitare un diritto che è fra i maggiori riconosciuti dalla libertà. Quelli che non lo fanno, mancano ai loro doveri verso la patria. Importa che tutti quelli cui la recente legge elettorale riconosce il diritto di voto sieno inscritti nelle liste, perchè in tal modo soltanto essi potranno nelle elezioni dare il loro voto e cooperare perchè l' Italia abbia quel Governo liberale, forte, rispettato cui essa ha diritto.

I messi comunali raccolsero i nomi dei non aventi voto, e che sanno leggere e scrivere, i quali nel suburbio saranno 200 circa. Fu raccomandato ai messi di eccitarli a venire domani alla conferenza per iscivere la dichiarazione.

Per la legge elettorale. In esecuzione della nuova legge elettorale potendo accorrere ai Sindaci di conoscere se i militari sotto le armi, i quali abbiano più di due anni di servizio abbiano pure i requisiti voluti dal numero 5 dell'articolo 2 di detta legge onde poterli inscrivere nell'elenco di cui parla l'art. 22, il Ministero dell'Interno, d'accordo con quello della Guerra, ha dato istruzioni ai singoli Comandanti di Corpo affinchè, quando ne siano richiesti dai Sindaci, si prestino sollecitamente al rilascio delle necessarie attestazioni.

Atti della Deputazione provinciale del Friuli. *Seduta del giorno 13 febbraio 1882.*

Venne approvato il resoconto trasmesso dalla Direzione del r. Istituto tecnico di Udine sulla erogazione dell' accordatogli assegno di lire 1625 per l' acquisto del materiale scientifico nel IV trimestre 1881 e fu autorizzato a favore della Direzione medesima il pagamento di lire 1625 per le spese di egual titolo da sostenersi nel I° trimestre 1882.

— A favore delle Esattorie Comunali sotto indicate venne disposto il pagamento di lire 1010.26 quale I^a rata 1882 delle imposte sui terreni, fabbricati e ricchezza mobile a carico della Provincia, cioè: all' Esattoria consorziale di Udine lire 1004.59, all'Esattoria consorziale di Amaro lire 5.69.

— Venne autorizzato il pagamento di lire 96.09 a favore dell' ex Medico condotto comunale di Pordenone signor Francesconi dott. Giuseppe quale assegno di pensione pel IV° trimestre 1881.

— A favore della Direzione dell' Ospitale Civile di Palmanova venne disposto il pagamento di lire 3903.75 per cura e mantenimento di maniache nel mese di gennaio p. p.

— Venne autorizzato a favore della presidenza dell' Ospizio degli esposti in Udine il pagamento di lire 12,727.83 quale I^a rata del sussidio 1882 a carico della Provincia.

— A favore dell' Ufficio del registro in Cividale venne disposto il pagamento di lire 130.90 quale rata semestrale antecipata 1882 di pigione pei locali occupati dal Commissariato distrettuale di quel Capoluogo.

— A favore del Comune di Rivolto fu autorizzato il pagamento di lire 120 in rimborso di sussidio a domicilio antecipato nell' anno 1881 al maniaco De Clara Luigi.

— Constatati gli estremi della miserabilità ed appartenenza di domicilio in n. 19 dei 22 maniaci accolti nell' Ospitale di Udine venne deliberato di assumere la spesa di loro cura e mantenimento a carico della Provincia, e furono restituite all' Ospitale suddetto le tabelle dei tre eccepiti per la regolare documentazione.

— Furono inoltre nella stessa seduta trattati altri n. 32 affari dei quali n. 19 di ordinaria Amministrazione della Provincia, dieci di tutela dei Comuni, uno nell' interesse di un' Opera Pia, e due di contenzioso Amministrativo; in complesso affari trattati n. 47.

Il Deputato Provinciale
BIASUTTI

Il Segretario
Sebenico

Offerte cittadine alla Congregazione di Carità per l' anno 1882.

Banca di Udine l. 500 — Zanoni prof. Alessandro l. 3 — Picco Antonio l. 25 — Masiadri Pietro l. 50 — Scaini Angelo l. 20 — Tomadini Andrea l. 100 — Tellini fratelli l. 100 — Pellegrini Giov. Batt. l. 10 — Torrellazzi Luigi l. 40 — Mason Enrico l. 20 — Giacomelli Carlo l. 300. Totale lire 1168.— Offerte precedenti lire 516.— In complesso lire 1684.—.

Società operaia. Domani il Consiglio tiene seduta alle ore 9 1/2 ant. presso l'Ufficio della Società per trattare i seguenti oggetti:

1. Convocazione della Assemblea;
2. Comunicazioni della Direzione;
3. Soci nuovi.

— Questa sera si tiene una riunione privata per occuparsi delle prossime elezioni.

Società Agenti di Commercio. Domani i membri del Comitato terranno una riunione nello studio del sig. Ugo Bellavitis alle ore 6 pom. precise.

La Commissione presenterà la relazione che ebbe incarico di redigere, sulle di cui proposte il Comitato avrà a definitivamente pronunciarsi.

Dopo di che si prenderanno gli opportuni accordi per una prossima generale assemblea e per la compilazione dello Statuto da sottoporsi all' approvazione della medesima.

Crediamo che da domani o per parecchie sere consecutive il Comitato terrà giornalmente seduta, onde portare i lavori d' impianto al loro termine entro la ventura settimana.

I membri del Comitato, penetrati dell' importanza del còmpito loro, vorranno indubbiamente assistere ad ogni seduta.

Mercato granario. Ad onta che siamo all' ultimo sabato di carnovale, in cui gli affari di consuetudine vengono lasciati a parte, pure il mercato dei grani oggi è relativamente animato.

Il granoturco, come sempre, è in maggior quantità ed ognor più ricercato pagandosi dalle lire 13.75 alle 15.60, trattazioni facilissime.

Cinquantino: raggiunse le lire 13.50.

Sorgorosso: fece lire 6.75. Notiamo che questo articolo, mancando le ricerche, va sempre più scemando.

Fagiuoli di pianura a lire 22 l' ett.

Castagne poche e vendute da lire 17 a lire 20 il quintale.

Predica a' porri. Infamia antica, e sempre nuova nel mondo — privilegi venduti e mendaci; favoritismi iniqui e ributtanti — Dunque è vero che *l' uomo nasce a perversità come le faville delle brace volano in alto...?* (1)

Dunque è vero che la così detta Società non è altro *che una lega di birbanti contro le persone dabbene...?* (2)

L' ardua sentenza ai.... *fatti.*

E guai a chi se ne lamenta.... guai! te lo pigliano a fischi ed urli e magari anche a sassate; gridando: Dalli, dalli al piagnone, al scimunito, acefalo sputacchiante che la pretende a *genio incompreso* (atroce e stupida ironia dei gaudenti) dalli.... dalli....

E intanto....? Intanto i *tabernacoli dei ladroni prosperano, e l' uomo giusto ed intiero è schernito.* (3)

Un Cretino.

Carne a buon mercato. Ricordiamo che col giorno di oggi, in via Poscolle al n. 11 presso il ponte della Roggia venne aperto uno spaccio di carne di prima qualità a lire 1.40 il chilogramma.

Domani. Pare che domani qualche cosa ci sarà delle attese mascherate. Difatti, per quanto se ne dice, alcuni carri verrebbero dalle vicine frazioni; ed in mancanza di altro, è meglio così, tanto per dare spasso alla gente che in questi giorni ama divertirsi.

Come jeri dicemmo, speriamo che non si rinnovi la gettata degli aranci, spettacolo che può diventare *cruento*; e tanto meno ciò che alla gettata degli aranci tenne dietro giovedì.

E poichè siamo venuti in quest' argomento, vogliamo chiarire una frase jeri stampata; e cioè che l' odio contro la forza pubblica fra noi sia stato accresciuto per *fatti* e pubblicazioni recenti. Colla parola fatti volevamo specialmente alludere alla repressione delle due dimostrazioni per gli eccidi di Marsiglia e contro il *Cittadino Italiano* — repressioni che nel popolo lasciarono un' impressione dolorosa; colle altre parole *pubblicazioni recenti* volevamo specialmente alludere ad una circolare dove sono riprodotte, contro un funzionario della Pubblica Sicurezza, delle accuse che da molto tempo si andavano privatamente sussurrando.

Circolo Artistico Udinese. La Direzione avvisa i signori Soci che le sottoscrizioni per il balle, restano aperte fino alle ore 4 pom. di sabato 18 corrente presso la Segreteria del Circolo. Avverte inoltre che quei Soci i quali intendessero condurre seco, a norma dello Statuto, persone forestiere, debbono darne avviso alla Presidenza entro il termine suddetto.

(1) Sac. Bib.
(2) Leopardi-Pensieri.
(3) Sac. Bib.

Teatro Minerva. Eccoci alla fine. Ancora una serata al Minerva — e, poi quel caro ritrovo della follia carnevalesca starà chiuso. Deliziose serate come quelle dei veglioni degli ultimi due mercoledì bisognerà, dopo del lunedì prossimo, aspettare fino all' anno venturo per passarne. Si decidano dunque i nostri giovinotti a recarsi lunedì sera al Minerva; e si decidano sopratutto i giovanotti e le donzelle della Provincia. Non tutte queste in carnovale si fecero vedere al Minerva; approfittino del veglione che c' è ancora, e vengano a quello.

Teatro Nazionale. Dappertutto sugli avvisi dei balli si legge la mesta parola *ultimo.* Così nell' avviso del Nazionale vediamo scritto *ultima domenica del carnovale.* È questa parola un forte richiamo alla gioventù; per cui siamo certi di vedere domani a sera una piena straordinaria al veglione del Nazionale.

Alla Sala Cecchini domani a sera, ultima domenica del carnovale, grande veglione.

La seconda edizione! Vuol dire che la prima ebbe un successo clamoroso! L' amico di S. Antonio si presenta di nuovo agli appetiti dei buongustai della Sala Cecchini, il conduttore della quale offre sempre qualcosa di veramente originale! Che volete più? Un bel quadrupede, tanto ricercato nelle sale così degli aristocratici come degli umili borghesi, per le produzioni piccanti! In una parola Cecchini invita il pubblico al solito prezzo di Cent. 55 per gli uomini e Cent. 20 per le donne, salvo ch' esse vogliano concorrere al premio dell' amico di S. Antonio acquistando il viglietto di Cent. 50, e soli Cent. 25 per ogni danza.

Se non andate domani a sera al Cecchini, perdete una bella occasione, e ultima, di divertimento carnevalesco.

MEMORIALE PEI PRIVATI

Annunzi legali. Il *Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine,* dell'11 febbraio corr. num. 13 contiene:

3 e 4. Avvisi per vendita coatta di immobili. L' Esattore di Gemona fa noto che il 21 marzo nel locale di quella Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili descritti appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore che fa procedere alla vendita.

5 a 36. Avvisi per vendita coatta di immobili. L' Esattore di Porcia e Prata fa noto che nel 7 marzo alle 10 ant. nel locale della Pretura di Pordenone si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l' Esattore che fa procedere alla vendita.

37. Estratto di bando. Ad istanza del signor Torossi Luigi di Pordenone avrà luogo davanti il Tribunale Civile di Pordenone il 28 marzo l' incanto per la vendita in un sol lotto di immobili in mappa di Roveredo in piano.

38. Avviso per vendita coatta d' immobili. L' Esattrice pel Comune di Udine fa noto che nel 2 marzo alle 10 ant. davanti la Pretura del II Mandamento di Udine si procederà alla vendita di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l' Esattrice stessa.

39. Avviso d' asta. L' Esattore del Distretto di Cividale, fa noto che alle 10 del 17 marzo davanti quella Pretura si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l' Esattore stesso.

40. Sunto di citazione riassuntiva. A richiesta dei signori Gio. Batt. e Adolfo detto Rodolfo Lorentz di Udine è citato Mattia fu Giovanni Brugger di S. Nicolò di Guirind in Carintia a comparire davanti al Pretore del I. Mandamento di Udine il 18 corr. ore 9 ant. per condurre a termine la causa istituita colla citazione 28 febbraio 1881.

41. Avviso per vendita coatta d' immobili. L' Esattore di Sacile fa noto che alle 10 ant. del 7 marzo nel locale della Pretura di Sacile si procederà alla vendita a pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici verso l' Esattore stesso.

Giurisprudenza. La Corte di Cassazione di Roma, con una sua recente sentenza nella causa promossa dal già segretario generale del Comune di Venezia, avvocato Pavan contro quell'amministrazione comunale che lo aveva dispensato dal servizio, ha stabilita la seguente grave massima, che cioè non può formare oggetto di contestazione giudiziaria un atto emanato dall' autorità amministrativa entro i limiti delle proprie attribuzioni, e che per conseguenza un impiegato licenziato da un Comune non può invocare l' intervento del tribunale per giudicare della legittimità delle cause per le quali egli fu licenziato.

È da notare che la stessa Corte, con

altre sue precedenti sentenze, aveva stabilita una massima opposta, la quale pareva inspirata a concetti più sani, giacchè d'ora in poi agli impiegati comunali non rimarrà alcuna garanzia contro l'arbitrio dei Consigli municipali.

La *Gazzetta Ufficiale* di lunedì 6 febbraio contiene:

1. R. decreto 12 gennaio, che approva la riduzione del capitale della Banca mutua popolare di Castiglione delle Stiviere.

2. R. decreto 15 gennaio, il quale dispone che alla nave di prima classe in costruzione nel R. arsenale di Spezia sarà imposto il nome di *Andrea Doria*.

3. R. decreto 19 gennaio che modifica l'elenco delle autorità e degli uffici ammessi alla esenzione dalle tasse postali.

4. R. decreto 15 gennaio che instituisce in Ascoli Piceno una scuola pratica di agricoltura e in Cesena.

6. R. decreto 19 gennaio che instituisce in scuola pratica d'agricoltura l'istituto agrario provinciale di Girgenti.

La *Gazzetta Ufficiale* di martedì 7 febbraio contiene:

1. Nomine e promozioni nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

2. R. decreto 12 gennaio, che approva il nuovo Statuto della cassa di risparmio di Pescia.

3. R. decreto 15 gennaio, che aumenta il personale delle regie corazzate *Duilio* e *Dandolo*.

4. R. decreto 23 gennaio, che approva la riduzione del capitale della Società anonima per acquisto e vendita di beni immobili.

5. R. decreto 26 gennaio che esime dal bollo le domande che si presentano all'amministrazione del debito pubblico per alcune operazioni.

6. Disposizioni nel personale giudiziario.

FATTI VARII

Esposizione Industriale di Milano del 1881. — (*Comunicato*):

In seguito al fatto verificatosi, che alcuni biglietti vincenti della lotteria nazionale si trovano in lontane regioni, il R. Prefetto ed il Sindaco di Milano, conformemente alle pratiche a tale effetto iniziate dal Comitato Esecutivo dell'Esposizione Industriale, hanno accordato la proroga dal 20 febbraio sino al 20 del prossimo marzo del termine stabilito nel piano della lotteria per il ritiro dei premi.

S'invitano pertanto i detentori dei biglietti vincenti a voler, senza indugio, provvedere al ritiro dei rispettivi premi entro l'ultimo termine, ora prefisso.

Errore giudiziario? I giornali viennesi recano notizia d'un fatto molto singolare, e che ha prodotto una ansiosa curiosità nel pubblico della capitale austriaca.

Nell'aprile del 1878 venne trovata in una camera d'albergo a Vienna una giovane donna assassinata mediante strangolazione. Un'altra donna sua eguale venne tratta dinanzi alle Assise, imputata del delitto. Fu ritenuta colpevole e condannata alla morte; poi la sentenza fu mutata e la Steiner, sempre negativa, venne condannata per semplice uccisione a 6 anni di carcere, che sta scontando in ergastolo.

Ora un giovane soldato (non ha più di 20 anni di guarnigione a Znaim, si presentò ai suoi superiori e si dichiara egli l'uccisore della Balogh. Pretende che la vittima sciagurata abbia ingoiato il veleno ch'egli aveva preparato per sè e quando cadde con rantolo di morte per non essere scoperto, la soffocò prontamente, strangolandola. Il giovane soldato, allora studente, afferma che in quel tempo si trovava a Vienna ed era determinato a togliersi la vita. È figlio d'un alto ragguardevole impiegato dello Stato.

Si suppone ch'egli sia vittima di una fissazione e non si trovi in possesso delle sue facoltà intellettuali. Però i ragguagli da lui dati della assassinata, ed altri attinenti al fatto sono esatti. Venne trattenuto naturalmente in arresto finchè sarà chiarita la cosa.

Una circostanza notevole è poi che l'altro ieri la Corte d'Assise di Vienna condannò a cinque anni di carcere per furto la madre ed una sorella della Steiner, la quale fu a suo tempo ritenuta autrice dell'uccisione della Balogh — per cui non è esclusa la possibilità che il nuovo episodio penale della famiglia Steiner abbia influito sulla mente ammalata del giovane benchè egli dichiari di aver ignorato che la Steiner fosse stata condannata pel misfatto di cui egli vuole essere l'autore.

Del resto è da notare che nell'ultimo tempo ripetuti furono i casi di persone condannate innocenti dai tribunali austriaci, e che dovettero subire lunga prigione; la settimana scorsa venne constatata là innocenza di un giovane stiriano condannato a morte come matricida, il quale da più anni si trova rinchiuso in ergastolo.

ULTIMO CORRIERE

— Il *Temps* crede nell'accordo delle potenze per sistemare la quistione d'Egitto. Però dice che l'Inghilterra e la Francia debbono mettere fuori questione il controllo finanziario. Inoltre deve essere libero il passaggio dell'istmo ed escluso l'intervento turco.

— Il *Petitfanal* di Algeri domanda una inchiesta sulla perdita all'entrata del porto di Orano di una nave italiana carica di petrolio proveniente dall'America; domanda una modificazione dei regolamenti marittimi che proibiscono soccorrere le navi pericolanti salvo condizioni determinate.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi, 16. La Borsa è deserta. I debitori delle Banche rifiutano ostinatamente di pagare. Gli agenti di cambio decisero di prolungare sino alla fine di marzo la solidarietà stretta fra loro e che terminerebbe col febbraio.

Parigi, 17. Il *Moniteur* ha da Tunisi: La questione dell'*Enfida* sottoporrassi ad un arbitrato.

Costantinopoli, 17. Quattro pastori albanesi che assalirono degli ufficiali inglesi furono arrestati.

Parigi, 16. La nomina di Noailles ad ambasciatore presso il Sultano è positiva.

Il decreto fu già firmato.

Mostar, 16. Un distaccamento del reggimento Schmerling respinse una schiera d'insorti che assalirono il trasporto di proviande e munizioni, recantesi da Bilek a Korito, per approvigionare quest'ultimo paesello di confine.

ULTIME

Roma, 17. Il comitato per l'abolizione graduale della tassa sul sale senza alterare il pareggio del bilancio, ha domandato ai firmatari della proposta se confermano la propria adesione.

Si dà per certa la notizia che le elezioni generali si faranno nel prossimo ottobre.

Parigi, 17. Roustan è chiamato a Parigi per pigliar parte a deliberazioni sull'ordinamento amministrativo e finanziario della Tunisia. Però non è ancora assolutamente certo il suo richiamo definitivo.

Nella scelta dei provvedimenti da adottarsi per tale ordinamento, non si dimenticheranno le esigenze di una buona politica ed i riguardi richiesti onde non ferire le suscettibilità dell'Italia.

Vienna, 17. La Turchia concede ora la congiunzione delle ferrovie serbe colla linea di Salonicco.

La *Länderbank* erigerà a Parigi una filiale.

Berlino, 17. I giornali russi annunciano sicura la partecipazione del principe imperiale germanico alle feste dell'incoronamento dello czar, che venne protratto a settembre.

Bismarck, ricevendo Courcel, lo felicitò però che egli inauguri la sua attività diplomatica a Berlino.

L'ambasciatore ha fatto favorevoli comunicazioni riguardo all'Egitto.

La Russia aumenta i dazi di importazione di alcuni prodotti esteri, specialmente metallurgici.

Parigi, 17. Gambetta è qui reduce da iermattina.

About narra nel suo giornale riguardo alle relazioni della *Union générale* col papa, che la banca obbligossi a pagare annualmente all'obolo di S. Pietro parte de' suoi guadagni.

Lo scorso anno vennero pagati centomila franchi: presentolli Bontoux, il quale ne ricevette in compenso la gran croce dell'ordine di Gregorio.

Il papa possedeva inoltre molte azioni dell'*Union*, ma ne ha vendute 2400.

I rapporti del papa con la Banca furono sempre intimi.

Bontoux e Feder ottennero iersera la libertà provvisoria verso cauzione.

Bruxelles, 17. La Camera approvò il *budget* militare. Considerasi ciò come una vera vittoria del gabinetto.

Vienna, 17. I giornali di qui commentano la seduta d'ieri della Camera.

Questa fu agitatissima: l'acrimonia e la violenza dei discorsi estreme.

Cresce l'ansiosa curiosità del pubblico circa l'affare del giovane denunziantesi quale autore dell'assassinio della Balogh.

È certo Waschauer, figlio del procuratore di Stato di Znaim.

È un vero mistero.

Washington, 17. Il Senato approvò il progetto contro la poligamia.

Londra, 17. È avvenuta una esplosione nella miniera di Tramdongrage. Temesi cento vittime.

Vienna, 17. Un dispaccio ufficiale riferisce che un battaglione ebbe il 15 corr., vicino a Bagovic un combattimento contro circa 250 insorti che furono completamente dispersi. Da parte delle truppe nessuna perdita. Gli insorti ebbero quattro morti e parecchi feriti.

New York, 17. I mercati di Nevw York e Chicago sono migliori.

Madrid, 16. Malgrado le proteste contro la riforma delle imposte, i contribuenti pagano senza resistenza.

Roma, 17. Il papa ha diretto un'enciclica ai vescovi italiani, nella quale lamenta di nuovo la perdita del potere temporale, e prende dimostrare che l'Italia avvantaggierebbe restituendolo alla Chiesa. Deplora che i cattolici sinora siano rimasti neghittosi, essendo tempo di tentare qualche cosa abbandonando l'indifferenza e l'inerzia. Raccomanda di moltiplicare le società cattoliche, specialmente quelle istituite per i congressi cattolici, e di non darsi posa finchè abbia ricuperata realmente la libertà col potere temporale.

Ordina di estendere largamente la stampa cattolica, di fondare in ogni provincia giornali quotidiani, e consiglia di eleggere sacerdoti idonei. In complesso l'enciclica lascia intravvedere una preparazione alla lotta per le prossime elezioni politiche.

Ecco un passo testuale di questa enciclica: «Proclamate che le pubbliche cose in Italia non potranno giammai prosperare nè godere stabile tranquillità, finchè non si sia provveduto, come ogni ragione domanda, alla dignità della fede romana, ed alla libertà del sommo pontefice».

Parigi, 17. Leggesi nella *France*: Skobeleff, ricevendo gli studenti serbi di Parigi, pronunziò un discorso. Dissei La Russia è paralizzata nei suoi doveri patriottici, specialmente verso la Serbia da influenza straniera dalla quale potremo liberarci soltanto colla spada. Questo straniero intruso, intrigante, nemico, pericoloso per russi e slavi, è il tedesco. Pregovi non dimenticarlo. La lotta è inevitabile fra lo slavo e il teutono; sarà lunga, sanguinosa, terribile, ma lo slavo trionferà. Skobeleff soggiunse: Se toccheranno la Serbia e il Montenegro, non sarete soli.

Se il destino lo vuole arrivederci sul campo di battaglia contro il nemico comune.

GAZZETTINO COMMERCIALE

MUNICIPIO DI UDINE.

Prezzi fatti sulla piazza di Udine

il 16 febbraio 1882.

	All'ettolitro		Al quintale giusto ragg. ufficiale	
	da L.	a L.	da L.	a L.
Frumento	—.—	—.—	—.—	—.—
Granoturco	13.—	16.00	17.99	22.14
Segala	14.25	—.—	19.71	—.—
Sorgorosso	6.50	7.10	—.—	—.—
Lupini	—.—	—.—	—.—	—.—
Avena	—.—	—.—	—.—	—.—
Castagne	—.—	—.—	18.—	22.—
Fagiuoli di pianura	—.—	—.—	—.—	—.—
" alpigiani	—.—	—.—	—.—	—.—
Orzo brillato	—.—	—.—	—.—	—.—
Lenti	—.—	—.—	—.—	—.—
Saraceno	—.—	—.—	—.—	—.—
Spelta	—.—	—.—	—.—	—.—

FORAGGI	Al quintale fuori dazio		con dazio	
	da L.	a L.	da L.	a L.
Fieno: dell'alta 1ª qualità	0.00	0.00	0.00	0.00
dell'alta 2ª "	4.80	5.80	5.50	6.00
della bassa 1ª "	—.—	—.—	—.—	—.—
della bassa 2ª "	3.70	4.20	4.40	4.90
Paglia da foraggio	—.—	—.—	—.—	—.—
" da lettiera	2.90	—.—	3.20	—.—
COMBUSTIBILI				
Legna da ardere, forti	1.59	1.96	1.85	2.20
" " dolci	—.—	—.—	—.—	—.—
Carbone di legna	5.70	6.15	6.80	6.75

Notizie sui mercati.

Grani.

Semel in anno licet insanire, dice un vecchio adagio, ed i terrazzani seguendolo di buona voglia, pensano anch'essi di darsi il giovedì grasso un po' all'allegria, e la piazza perciò fu poveramente provveduta di grani.

Granoturco. Circa 400 ettol. Prezzi sostenutissimi perchè l'articolo è sempre più domandato. Raggiunse le L. 16 e si pagò L. 13, 13.75, 14, 14.25, 14.75, 14.90, 15, 15.50 e 16.

Cinquantino dalle 11.75 alle 13.50.

Gialloncino venduto a L. 17.

Sorgorosso e castagne in poca quantità.

Foraggi e Combustibili.

Qualche cosa e più del preveduto.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 17 febbraio.

Rendita god. 1 luglio 88.08 ad 88.88. Id. god. 1 gennaio 90.25 a 90.50 Londra 3 mesi 25.95 a 26.03. Francese a vista 104.50 a 105.00.

Valute.

Pezzi da 20 franchi da 21.10 a 21.12; Banconote austriache da 221.— a 221.50; Fiorini austriachi d'argento da —.— a —.—.

FIRENZE, 17 febbraio.

Napoleoni d'oro 21.08 —; Londra 26.16; Francese 105.25; Azioni Tabacchi —.—; Banca Nazionale —.—; Ferrovie Merid. (con.) —.—; Banca Toscana —.—; Credito Italiano Mobiliare 882.50; Rendita italiana 90.45.

BERLINO, 17 febbraio.

Mobiliare 528.—; Austriache 521.—; Lombarde 220.50; Italiane 86.50.

PARIGI, 17 febbraio.

Rendita 3 0[0 82.45; Rendita 5 0[0 114.62; Rendita italiana 85.60; Ferrovie Lomb. —.—; Ferrovie Vittorio Emanuele —.—; Ferrovie Romane 135.—; Obbligazioni —.—; Londra 25.24.1[2; Italia 5.1[2; Inglese 100.3[8; Rendita Turca 11.60.

VIENNA, 17 febbraio.

Mobiliare 301.75; Lombarde 127.50; Ferrovie Stato 302.50; Banca Nazionale 815.—; Napoleoni d'oro 9.52.1[2; Cambio Parigi 47.50; Cambio Londra 120.05; Austriaca 76.—.

LONDRA, 16 febbraio.

Inglese 109.1[2; Italiano 84.7[8; Spagnuolo 26.3[8; Turco 11.1[1.

DISPACCI PARTICOLARI

MILANO, 18 febbraio.

Rendita italiana 90.50; serali —.—
Napoleoni d'oro 21.05; " —.—

VIENNA, 18 febbraio.

Londra 120.00; Argento 76.—; Nap. 9.61 1[2 Rendita austriaca (carta) —.—; Id. nazionale —.—.

PARIGI, 18 febbraio.

Chiusura della sera Rend. It. 85.40.

Agostinis Giov. Batt., *gerente respons.*

Orario ferroviario

Vedi quarta pagina.

Vedi in quarta pagina avviso *Nuovo sistema d'ingrasso per macchine a vapore.*

Farmacia Galleani

Vedi avviso quarta pagina.

VERA UNICA ED INDISPENSABILE
TELA ALL'ARNICA
della Farmacia 24
DI
OTTAVIO GALLEANI
MILANO - Via Meravigli - **MILANO**
con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, 2.

Rivenditori: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., Minisini F., A. Filipuzzi, Comessatti e M. Alessi, farmacisti; **Gorizia**, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo, **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Graz**, Grablovitz; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sala 16; **Roma**, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Boromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, nè sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sè stesso che si raccomanda.

Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio.

Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTARATO che contiene i principii dell'ARNICA MONDANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, dei Pirinei. Di essa diffusamente ne parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da *cadute* e da *colpi* ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi *Panacea Lapsorum*. Linneo la classificò fra le *Sinantere Corimbifere* della *Singenesia Superfla*. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che potè isolare il principio attivo chiamato ARNICA e pella sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela la quale, non alterati, ma attivi dovesse avere i principii dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un **processo speciale** ed un **apposito apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela all'Arnica d'altri laboratori o quella falsificata mediante una goffa e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera dalle nostre marche di fabbrica.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei **reumatismi**, nei **dolori alla spina dorsale**, nelle **malattie delle reni** (coliche nefritiche), come pure **in tutte le contusioni, ferite**, negli **indurimenti della pelle**, nell'**abbassamento dell'utero**, nella **leucorrea**, ecc. È pure **indispensabile per lenire i dolori provenienti alla gotta e dolori artritici, malattie dei piedi, calli** ed ha tante altre utili applicazioni che è superfluo nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggieri è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accetta e suggerita dai medici e saremo ben giustificati se non cesseremo mai di **raccomandare al pubblico di guardarsi delle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore.**

PREZZO: L. **10** al metro; L. **5** rotolo di mezzo metro; L. **2.50** rotolo di centim. 25; L. **1.50** rotolo di centim. 15 e L. **1** rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per **tutto il mondo** a mezzo postale contro rimborso anticipato anche in francobolli, coll'aumento di cent. 20 ogni rotolo.

Novara, li 30 *dicembre* 1880. — Stimatissimo signor Galeani. — Letto sui giornali e sentito lodare i benefici risultati del sua prodigiosa **Tela all'Arnica** volli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per quanto cure io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua suddetta **Tela all'Arnica** mi giovò moltissimo, anzi trovai che fu l'unico rimedio il quale potè ridonarmi la primiera mia salute già tanto deperita. — *Suo devotissimo* INNOCENZO MERLGALLI.

Un nuovo sistema d'ingrasso per macchine a vapore, è la *corda lubrificante*, composta di cotone e talco. È di gran lunga più conveniente di qualsiasi altro metodo per l'ingente minore spesa, ed il più adatto per le scatole da stoppa, sia per la sua facilità nell'applicazione con molto risparmio di tempo, sia per la consistenza che colla minima pressione della scatola può mantenersi perfettamente per dei mesi.

Le proprietà grasse del talco rendono superflua l'unzione con altre materie grasse; siccome poi è il più molle dei minerali, così non ha effetto nocivo sullo stantufo, anzi lo pulisce perfettamente.

Spessore da 10 millimetri a 30 e più; lunghezza da metri 4 ad 8 circa p. kg. a seconda lo spessore; prezzo da L. 2.10 a L. 3.80 p. kg. Si spedisce campioni dietro richiesta.

Deposito presso UGO FAMEA, Via Grazzano N. 41.

Oggi che il Catrame ha preso un posto molto interessante nella medicina moderna la sua purificazione, (ideata e compiuta pel primo dal Chimico-Farmacista **C. Paneraj.**) dovea naturalmente richiamare a sè l'attenzione del pubblico e quella del ceto medico, che ha riscontrato nella Specialità Paneraj un progresso e un vero miglioramento delle preparazioni di Catrame. Infatti, l'**Estratto Paneraj di Catrame Purificato** ha buon sapore, e contiene in sè concentrata la parte Resino-balsamica scevra dall'eccesso degli acidi *pirogenici* e dal *Creosoto* che si trovano in tutto il Catrame del commercio, le quali sostanze spiegando un'azione *acre ed irritante*, neutralizzano in gran parte la sua azione benefica, e rendono intollerabile a molti l'uso del Catrame cagionando disturbi di stomaco o intestinali.

È il miglior rimedio per le malattie dell'apparato respiratorio della muccosa dello Stomaco e più specialmente della Vessica: per cui è indicatissimo nella Tisi incipiente, nella Bronchite, nella Raucedine, e nei Catarri Polmonari.

L'**Estratto Paneraj** è più attivo di tutte le altre preparazioni di Catrame, sulle quali ha molti ed incontrastabili vantaggi, constatati dagli studi analitici ed esperienze di confronto fatte con gli altri preparati di Catrame dai due distinti chimici prof. *F. Sestini* e prof. *P. E. Alessandri*, già pubblicati in diversi giornali scientifici: mentre vengono confermati dalle giornaliere esperienze di gran numero di medici, che per gli ottimi risultati accordano la preferenza a questo preparato, che gli ammalati prendono senza alcuna ripugnanza.

Si vende nelle primarie Farmacie del Regno al prezzo di L. 1.50 la Bottiglia.

DEPOSITO in **Udine** alla Farmacia *Fabris*, Via Mercato vecchio; Farmacia al Redentore condotta dal *De Faveri dott. Silvio*; alla Farmacia di S. Lucia condotta da *Comessatti*. — **Artegna**, da *Astolfo Giuseppe*.

AVVISI
in quarta pagina
a prezzi modicissimi

Si prega di osservare la marca originale!

200 e più certificati di distinti Medici italiani ed esteri, in piena forma legale, e già pubblicati in una seconda edizione, attestano l'azione medicamentosa della Specialità dentifricia Popp e confermano la loro superiorità al confronto di altri medicinali.

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

DA 30 ANNI ESPERIMENTATA!

Acqua Anaterina per la bocca

del Dott. J. G. POPP, imp. reg. dentista di Corte in Vienna
— *Città, Bognergasse N. 2* —

Rimedio per la guarigione radicale di ogni dolore di denti, come pure di ogni malattia di bocca e delle gengive. È approvato per gargarismi contro le malattie croniche della gola. Una bottiglia a lire **4**, mezza a lire **2,50**, piccola a lire **1,35**.

PREPARATI DAL DENTISTA DOTT. POPP

PASTA DENTIFRICIA VEGETALE — rende dopo breve uso i denti candidi, senza danneggiarli. Prezzo di 1 scattola L. **1,30**.

PASTA ANATERINA PER I DENTI — in scattole di vetro a lire **3**, approvatissimo rimedio per pulire i denti

PASTA AROMATICA PER I DENTI — il migliore mezzo per curare e mantenere la gola ed i denti. Prezzo cent. **85** per pezzo.

MASTICE PER I DENTI — mezzo pratico e sicurissimo per turare i denti cariati. Prezzo di una scatola lire **5.25**.

SAPONE DI ERBE
medico-aromatico

Supera incontestabilmente *ogni* preparato di simile specie tanto per la sua *salutifera virtù* — quanto per l'effetto *sorprendente* che produce sulla cute la più negletta. Oltre alla proprietà di purificar la cute, esso possiede tutte le *virtù medicinali* onde mantener l'organismo e la superficie della medesima nel più *bello stato normale*. Allontana per sempre ogni difetto cutaneo, *lentiggini, pustole, nei, bitorzoletti, offelidi*, le *macchie gialle e rossiccie*, dà alla cute un'*aspetto fresco e rosato*, preservandola dall'influenza nociva del *variamento* della *temperatura*.

Questo *sapone di erbe*, s'impiega come ogni altra specie di sapone prendendo un pezzo di stoffa di lana con acqua calda per lavarsi e ripetendo ciò più volte al giorno a beneplacito; esso è anche **UTILISSIMO PER BAGNO** e se ne fa un gran consumo a tal effetto e col miglior successo. — In pacchi originali suggellati Cent. **80**.

Per garantirsi delle contraffazioni il riverito pubblico è pregato di esigere chiaramente i preparati dell'i. r. Dentista di Corte dottor POPP e accettare solamente quelli muniti della sua marca di fabbricazione

DEPOSITI

IN UDINE alle farmacie *Filipuzzi, Commessatti, Fabris, Marco Alessi, Silvio dott. De Faveri* farmacia «al Redentore» Piazza Vitt. Em. — IN PORDENONE dai farmacisti *Roviglio* e *Varascini*. — IN GEMONA *L. Billiani*. — IN TOLMEZZO *G. Chiussi*. — IN PORTOGRUARO *A. Malipieri*. — IN S. VITO *P. Quartaro* — IN ODERZO *L. Cinatti*.

SI REGALANO

a chi proverà esistere una TINTURA per i capelli e per la barba, migliore di quella dei *Fratelli* ZEMPT, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diverse.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel Mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico *si fanno gli esperimenti gratis*.

Lire 1000 Lire

Sola ed unica vendita della vera Tintura presso il proprio negozio dei **Fratelli ZEMPT**, profumieri chimici francesi, VIA SANTA CATERINA A CHIAIA 33 e 34 *sotto il Palazzo Calabritto* (Piazza dei Martiri) NAPOLI. Deposito in Venezia A. Longega Campo S. Salvatore — in Padova A. Bedon Via S. Lorenzo — in Verona Galli Via nuova, e presso Castellani Via Dogna Ponte Navi — in Bologna C. Casamurato Loggie Padiglione — in Roma G. Mantogazza 91 Via Cesarini, e presso G. Giardinieri 424 Corso a Torino G. Meynardi 16 Via Barbaroux.

Prezzo L. 6. — Tutt'altra vendita o deposito in UDINE deve essere considerato come contraffazioni e di queste non havvene poche.

Deposito in **UDINE** presso la drogheria **Fr. Minisini** in fondo Mercatovecchio.

Orario della Ferrovia

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.44 ant.	misto	ore 7.01 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.34 ant.
„ 5.10 ant.	omnib.	„ 9.30 ant.	„ 5.50 ant.	omnib.	„ 10.10 ant.
„ 9.28 ant.	omnib.	„ 1.20 pom.	„ 10.15 ant.	omnib.	„ 2.35 pom.
„ 4.56 pom.	omnib.	„ 9.20 pom.	„ 4.00 pom.	omnib.	„ 8.28 pom.
„ 8.28 pom.	diretto	„ 11.35 pom.	„ 9.00 pom.	misto	„ 2.30 ant.
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 6.00 ant.	misto	ore 9.56 ant.	ore 6.28 ant.	omnib.	ore 9.10 ant.
„ 7.45 ant.	diretto	„ 9.46 ant.	„ 1.33 pom.	misto	„ 4.18 pom.
„ 10.35 ant.	omnib.	„ 1.33 pom.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.50 pom.
„ 4.30 pom.	omnib.	„ 7.35 pom.	„ 6.00 pom.	diretto	„ 8.28 pom.
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
ore 8.00 ant.	misto	ore 11.01 ant.	ore 6.00 ant.	misto	ore 9.05 ant.
„ 3.17 pom.	omnib.	„ 7.06 pom.	„ 8.00 ant.	omnib.	„ 12.40 mer.
„ 8.47 pom.	omnib.	„ 12.31 ant.	„ 5.00 pom.	omnib.	„ 7.42 pom.
„ 2.50 ant.	misto	„ 7.35 ant.	„ 9.00 ant.	omnib.	„ 12.35 ant.

Pastiglie antibronchitiche

PRODOTTI SPECIALI
del Laboratorio DE-STEFANI in Vittorio
PREMIATI CON PIÙ MEDAGLIE D'ORO E D'ARGENTO.

PASTIGLIE ANTIBRONCHITICHE De-Stefani
a base di vegetali

Di una attività speciale sui bronchi, calmano gli impeti ed insulti di tosse causati da infiammazione dei Bronchi e dei Polmoni, per cambiamento di atmosfera e raffreddori. Scatole da Centesimi 60 a Lire 1.20.

CONTRO le contraffazioni esigere la Marca di fabbr. e la firma DE-STEFANI

SCIROPPO BRONCHIALE De-Stefani
a base di vegetale

Infallibile per la pronta guarigione della Tosse, Costipaz., Catar., Irritazione di petto e dei Bronchi. Ha un sapore grato, facile ad essere somministrato e tollerato anche dai temperamenti più sensibili e delicati. Flacon L. 1.00.

Sciroppo bronchiale — **Prodotti Speciali**

TINTURA ACQUOSA D'ASSENZIO ALLA MENTA

Rinvigorisce le languenti forze del ventricolo, corrobora lo stomaco, facilita la digestione, eccita l'appetito, giova nelle febbri nella verminazione, nell'iterizia ecc. ecc. Flacon con istruz. L. 1,25.

Deposito principale in Vittorio *farmacia* DE-STEFANI. *In* Udine *alla farmacia* COMELLI *via Paolo Canciani*.

Laboratorio De-Stefani

PREMIATA PROFUMERIA
CASSETTA NOVITÀ
indispensabile a qualunque famiglia

Eleganti scattole in cromo-litografia da lire **1.50**, **2.—** e **5.—** contenenti un *copioso assortimento di profumerie* delle principali fabbriche Nazionali ed Estere.

Per it. lire 1.50
Un flacon profumo per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per it. lire 2.00
Un flacon d'Acqua Cologna (Farina)
Un flacon profum. per biancheria.
Un pezzo sapone profumato.
Un cosmetico fino.
Un pacco polvere cipria profumata.

Per it. lire 5.00
Un flacon d'Acqua Cologna (Farina)
Un sapone glicerina.
Un sapone fino invellupato.
Una spazzola da denti.
Una polvere dentifricia.
Un flacon Acqua alla REGINA D'ITALIA.
Un flacon profum. per biancheria.
Un sacchetto veluttina.

Eleganti **Album e Strenne** miniate contenenti le più ricercate Profumerie al prezzo di Lire **1.00**, **1.50** e **2.00**.

Presso i sottoscritti trovasi pure un completo assortimento di PROFUMERIE IGIENICHE ed il tanto rinomato SAPONE di propria fabbricazione.

Si spedisce in tutta la Provincia a chi invierà relativo Vaglia Postale alla **Farmacia alla Fenice Risorta**, dietro il Duomo, UDINE.

BOSERO e SANDRI.

Udine, 1882 — Tipografia di Marco Bardusco.